

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA

- 1. Nido gratuito senza più liste d'attesa**, per offrire pari opportunità educative a tutte le bambine e a tutti i bambini, senza distinzione di reddito per le famiglie, sostenendo al tempo stesso la natalità e l'occupazione femminile.
- 2. Inglese per i più piccoli**, fin dal nido e dalla scuola d'infanzia, quando più facile è l'apprendimento, per assicurare alle bambine e ai bambini gli stessi strumenti del loro coetanei stranieri.
- 3. Più educazione alla musica e allo sport**, per promuovere socialità, benessere e integrazione, assicurando servizi e opportunità anche ai ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti.
- 4. Azzeriamo la dispersione scolastica**, per alzare le competenze di tutta la società e permettere a ciascun ragazzo di conseguire un titolo di studio.
- 5. Diritto allo studio al 100%**, per tutti i ragazzi meritevoli, anche se provenienti da famiglie svantaggiate, per assicurare a tutti di poter proseguire negli studi.
- 6. Nuove competenze per tutti**, con un piano straordinario per accrescere quelle digitali, tecniche e scientifiche di studenti, lavoratori e disoccupati, sempre più richieste nel mercato del lavoro.
- 7. Scuole più sicure, moderne ed efficienti**, con un fondo unico regionale e un grande piano pluriennale di investimenti per l'adeguamento di tutti gli edifici scolastici.
- 8. L'Emilia-Romagna cresce con la Cultura**, rafforzando le politiche più innovative per la musica, lo spettacolo dal vivo e il cinema, per creare nuova e buona occupazione.
- 9. Un grande piano di valorizzazione del nostro patrimonio culturale**, musei, archivi e biblioteche, per accrescerne l'accessibilità e la fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio.
- 10. Cultura e creatività per la rigenerazione urbana**, recuperando edifici dismessi con un'architettura dell'innovazione che offre spazi per acceleratori di idee e d'impresa, incubatori, coworking, fab-lab.



C. Martini/EmiliaRomagna - Corbis - Imagoeconomica

*#siamoEmiliaRomagna
Serve l'impegno di tutti,
diamoci una mano e facciamo
#UnPassoAvanti.*

www.stefanobonaccini.it

[f](#) [@](#) [t](#) Stefano Bonaccini

Elezioni regionali
26 gennaio 2020

**STEFANO
BONACCINI**
PRESIDENTE

**Emilia-Romagna,
un passo avanti.**



EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO E DELLE OPPORTUNITÀ

- 1. Un terzo in meno di Neet in 5 anni**, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, per scendere sotto la soglia del 10% in linea con l'Unione europea.
- 2. Una nuova manifattura2030**, con riconversione delle produzioni verso la completa sostenibilità e la buona occupazione, in accordo con tutte le parti sociali.
- 3. Benvenuti in Emilia-Romagna**, regione sempre più turistica, impegnata nella completa riqualificazione della Costa e delle strutture ricettive, nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale ed ambientale, dell'Appennino e delle città.
- 4. Commercio 2.0**, con un Codice unico che semplificherà le regole, nuovi incentivi per qualificare e innovare la rete degli esercizi commerciali, l'attrattività dei centri commerciali naturali e dei centri urbani.
- 5. Un sistema agroalimentare sostenibile, innovativo ed internazionalizzato**, investendo sempre più in ricerca ed innovazione, puntando su sicurezza, tracciabilità e sostenibilità delle nostre produzioni, con un sostegno particolare ai giovani.
- 6. Alta formazione, ricerca di base e applicata**, per offrire ai giovani percorsi di formazione tecnica, alta formazione, borse di dottorato, assegni di ricerca, progetti di ricerca collaborativa nei settori strategici in accordo con le imprese.
- 7. Emilia-Romagna Data Valley europea**, grande incubatore di nuova scienza e hub europeo della ricerca con i Big Data, per generare impresa e lavoro buono.
- 8. Emilia-Romagna iperconnessa al mondo**, con banda ultralarga a tutti i cittadini entro il 2021, con una rete pubblica wifi libera, gratuita e veloce, che avrà 10.000 punti di accesso, per non lasciare indietro nessuno e garantire sicurezza.
- 9. Appennino più vicino**, per superarne le fragilità demografiche, sociali ed economiche, valorizzandone la forte identità e le tante potenzialità, favorendo la residenza di giovani coppie e l'insediamento di nuove imprese.
- 10. Emilia-Romagna più semplice ed efficiente**, con un tavolo tecnico insediato da istituzioni, imprese e professionisti per ridurre adempimenti e tempi, formulando Testi unici regionali, regolamenti-quadro provinciali e comunali, applicazioni digitali snelle e funzionali per accedere a informazioni e servizi.

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

- 1. Diritto alla salute**, per tutti e senza distinzione di reddito, assicurando in tempi certi l'accesso alle migliori cure, attraverso un servizio sanitario a forte centralità pubblica.
- 2. Prevenzione e benessere al primo posto**, promuovendo stili di vita sani, contrastando le dipendenze, prevenendo le malattie acute, croniche e la non autosufficienza.
- 3. Prendersi cura delle persone**, rafforzando i servizi e le misure economiche a favore delle persone non autosufficienti e di chi si prende cura di loro.
- 4. Un nuovo piano per la Casa**, incrementando la disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e con progetti innovativi di Edilizia Residenziale Sociale che rimettano in gioco anche il vasto patrimonio sfittito oggi fuori dal mercato.
- 5. Salute e sicurezza sul lavoro**, contrastando ogni forma di sfruttamento che violi i diritti dei lavoratori e le regole della concorrenza. E rafforzando i controlli.
- 6. Autonomia e dignità del lavoro**, sostenendo l'occupazione delle persone con disabilità attraverso il potenziamento dei servizi di collocamento mirato, con maggiori contributi per la mobilità casa-lavoro e per l'adattamento dei luoghi di lavoro.
- 7. Rete Attiva per il Lavoro**, potenziando i Centri per l'Impiego sia per chi cerca lavoro, sia per le imprese che cercano mano d'opera, offrendo a tutti i ragazzi un canale di accesso al mondo del lavoro e politiche di sostegno per chi è costretto a cambiare occupazione in età adulta.
- 8. Una regione amica delle donne**, che promuova pari opportunità, parità salariale e stesse possibilità di carriera, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, rafforzando i servizi a tutela delle donne che subiscono violenza.
- 9. Politiche per le famiglie**, a sostegno della natalità, dell'occupazione femminile e della conciliazione dei tempi di vita, con un'attenzione particolare alle tariffe e ai servizi per famiglie con più figli.
- 10. Distanze più ridotte tra "centri" e "periferie"**, tra aree urbane e rurali, tra pianura e montagna, garantendo servizi vicini ai cittadini e colmando il divario di costi che ne deriva, perché tutti i cittadini abbiano pari diritti e opportunità in tutto il territorio.

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

- 1. Manutenzione è prevenzione**, raddoppiando le risorse per la cura dei fiumi, della costa e dei versanti, passando da 50 a 100 milioni di euro in 5 anni.
- 2. Quattro milioni e mezzo di alberi in più**, uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna, da piantare in 5 anni, perché la lotta ai cambiamenti climatici passa anche da infrastrutture verdi nelle città e dalla forestazione del nostro territorio.
- 3. Energie rinnovabili al 100% entro il 2035**, per ridurre radicalmente le emissioni, adeguando gli edifici e incentivando il trasporto pubblico e quello elettrico, con sperimentazioni sull'idrogeno e comunità energetiche di cittadini a scala locale.
- 4. Mobilità sempre più sostenibile**, completando il rinnovo dei treni e di tutti gli autobus, aumentando a 2500 le colonnine per la ricarica elettrica, estendendo l'integrazione tariffaria e il bus gratis a favore dei pendolari abbonati ai treni regionali (con un'attenzione ulteriore agli studenti), ampliando di ulteriori 600 km la nostra rete di piste ciclabili.
- 5. Società regionale per la manutenzione stradale**, come risposta alle difficoltà delle Province e ai minori fondi dello Stato, al servizio di tutto il territorio regionale.
- 6. Economia circolare, riciclo 100!** Innalzando la raccolta differenziata al 100%, estendendo la tariffazione puntuale, creando tra le imprese nuove filiere di recupero e riciclo, con nuovi impianti che superino progressivamente le vecchie discariche e i termovalorizzatori obsoleti.
- 7. "Fiumi e mari sicuri e puliti"**, con un programma per la sicurezza e la manutenzione idraulica e per la pulizia dei fiumi e del mare, e un piano di tutela delle acque.
- 8. Agricoltura e filiere agroalimentari sostenibili**, anche superando il 25% dell'intera superficie agricola regionale coltivata con metodo biologico (45% considerando anche la produzione integrata).
- 9. Stop al consumo di suolo e rigenerazione urbana**, confermando e rafforzando la previsione già introdotta di "consumo a saldo zero", introducendo norme più flessibili nel recupero edilizio e istituendo un fondo unico regionale per interventi di riqualificazione delle città.
- 10. Educazione e Formazione alla sostenibilità**, portando nelle scuole l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.